

All'Onorevole Mariastella Gelmini

Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - Viale Trastevere, 76/a - 00153 Roma
(urp@istruzione.it)

La scuola non è seria quando boccia, ma quando opera, impiegando mezzi e strategie mirate, per far apprendere il massimo ad ogni studente in rapporto alla sua capacità. Le promozioni o le bocciature, in sé, non rappresentano un risultato, non sono un bollino di qualità. La qualità sta nel permettere a ciascuno di acquisire le conoscenze e le competenze necessarie per una partecipazione informata e critica delle scelte che la vita impone.

La scuola pubblica è la pietra miliare per lo sviluppo di una società sana, e quindi deve essere trattata in maniera adeguata, con finanziamenti idonei e con scelte appropriate rispetto al personale che vi opera, a tutti i livelli. La spesa scolastica è un investimento per il futuro del paese. Uno stato serio, che ha veramente a cuore l'interesse comune, dovrebbe destinare al finanziamento della propria scuola pubblica almeno il 4 ÷ 6% del PIL, come, ad esempio, avviene nel resto dei paesi europei.

I provvedimenti che sono stati adottati nel corso delle ultime legislature, non vanno però nella direzione auspicata. In ultimo, l'O.M. 92 emessa dal ministro uscente, ha definitivamente compromesso qualsiasi possibile intervento ad effettivo favore dell'ISTRUZIONE e della CULTURA. Infatti il sistema dei debiti e crediti, già fallimentare di per sé, con le ultime "trovate", ha reso di impossibile applicazione anche i corsi di recupero, a causa delle modalità imposte (alto numero di studenti, accorpamento di classi, difficoltà di reperimento di docenti, tempi estremamente ristretti).

Non dimentichiamo che una mente sana è una mente elastica che si lascia riposare e che viene stimolata senza obblighi; una mente costantemente in balia di preoccupazioni e stress partorisce solo disagi. Questo coinvolgimento burocratico e mentale di 365 giorni annui stressa allo stesso modo studenti e docenti, senza risultati positivi.

Pertanto si chiede:

- Ø Ritiro immediato dell'O.M. 92/2007
- Ø Riduzione del numero di studenti per classe (contrariamente a quanto sta accadendo)
- Ø Aumento dei finanziamenti a favore della scuola pubblica, da destinare soprattutto all'assunzione dei docenti precari da impegnare in attività pomeridiane di recupero, sostegno ed approfondimento, per l'intera durata dell'anno scolastico
- Ø Organizzazione di corsi di recupero per gruppi di max 5 studenti ad insegnante
- Ø Organizzazione di corsi "frontali" individuali di recupero per studenti con maggiori difficoltà
- Ø Organizzazione di attività di sostegno "in itinere", onde evitare l'accumulo di debiti
- Ø Organizzazione di attività di approfondimento e potenziamento delle eccellenze

E' indispensabile un profondo dibattito che veda coinvolte tutte le componenti della scuola, perché solo con la condivisione degli obiettivi e degli strumenti è possibile realizzare concretamente una scuola sana e migliore.

Roma, 12 maggio 2008

assemblea dei genitori del liceo classico "B. da Norcia"

Comitato Genitori Liceo Classico Benedetto da Norcia

Via Saracinesco, 18 - 00171 Roma

e-mail di riferimento: francofdf@alice.it; raffaelerizzo@libero.it